Juventus, intoppo per Keita: Lotito rifiuta scambio con Pjaca

Marko Pjaca per **Keita Baldé**? Questa l'idea della **Juventus**, stando a quanto rivelato dal *Messaggero*. Solo che la **Lazio** al momento non parrebbe disposta a proseguire l'affare su questa base. Il club capitolino avrebbe infatti intenzione di monetizzare al massimo la cessione dell'attaccante e non prenderebbe in considerazione contropartite tecniche. Su Keita resta vivo l'interesse di **Milan** e **Napoli**.

Inter, la mossa a sorpresa: sondaggio per Renato Sanches

Inter in corsa per **Renato Sanches**: questa la clamorosa indiscrezione raccolta da *TMW*, secondo cui i nerazzurri starebbero pensando al mediano portoghese come rinforzo per la prossima stagione. Arrivato l'estate scorsa in **Baviera** con molte attese e soprattutto dietro pagamento di **35 milioni di euro**, l'ex-**Benfica** ha totalizzato solo **23 presenze** complessive in questa stagione. Difficile comunque che il club allenato da **Carlo Ancelotti** se ne privi così presto.

Empoli, la conferenza stampa di Giovanni Martusciello

Alla vigilia del match col Bologna, **Giovanni Martusciello** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell'**Empoli**:

“In questo momento, noi non siamo nelle condizioni di fare nessun tipo di calcolo. Domani dobbiamo fare una partita senza picchi frenetici, dobbiamo andare a prenderci un risultato importante, forse determinante, ma senza farsi trasportare da calcoli o pensieri. Domani dai miei voglio una partita di sostanza, giocata con grande determinazione. Veniamo da una sconfitta interna e dobbiamo ripartire con determinazione verso l´obbiettivo. La squadra ha reagito bene in settimana e i risultati non hanno modificato per niente l´interpretazione del lavoro settimanale, speriamo dopo la gara di essere felici come nelle due settimane dopo Firenze e Milano”.

Giocare in casa un handicap?

“A me torna strano pensare che giocare in casa possa essere uno svantaggio, anche se gli ultimi risultati dicono questo. Io credo che, anche domenica contro il Sassuolo la squadra abbia fornito una buona prestazione. A volte, però, la palla non ne vuole sapere di entrare e se a questo aggiungiamo che commettiamo errori banali che poi ci costano cari, si spiegano certe sconfitte. Domani l´importanza della partita ha il suo peso e quindi la condizione psicologica conta in maniera importante, ma noi dobbiamo solo agire in virtù di quello che deve essere il nostro cammino: abbiamo dodici punti a disposizione e dobbiamo cercare di farne il più possibile, senza pensare agli altri, senza fare calcoli. Noi abbiamo più motivazioni del Bologna e questo aspetto la deve fare da padrone. Dobbiamo mettere in campo le motivazioni, senza eccedere in errori e frenesia. Di fronte avremo un Bologna che difende con tutti gli effettivi e riparte bene con individualità importanti. Non dobbiamo creare vantaggi al loro modo di giocare, come è successo nell´ultima mezzora con il Pescara. Quella di domani sarà una partita da fare con grande intelligenza sapendo che le partite possono cambiare anche al novantesimo come è successo a Firenze. Dobbiamo fare di tutto per cercare di vincerla, ma senza esagerare e senza portare troppi uomini oltre la linea della palla”.

Sugli errori commessi con il Sassuolo:

“Bisogna essere legati ad una conduzione tattica, ma dobbiamo avere anche la lucidità giusta per interpretare le partite, dobbiamo cercare di fare meno errori e far si che quelli che facciamo siano meno rilevanti. La squadra sa che momento è, sa che deve tirare fuori quel sentimento che ha tirato fuori nelle ultime gare e che le motivazioni devono venire fuori nel modo giusto”.

Bologna, la conferenza stampa di Roberto Donadoni

Il tecnico del **Bologna, Roberto Donadoni,** è intervenuto in conferenza stampa **alla vigilia del match con l'Empoli**. Ecco le sue parole:

"L'Empoli farà la sua partita come è giusto che sia. Domenica scorsa contro il Sassuolo la situazione era la stessa. Noi dobbiamo andar li sapendo che loro saranno motivati e non possono permettersi passi falsi".

Su Dzemaili ormai a un passo dall'addio:

"Su quello che poteva essere il suo impatto sulla squadra non è stato lontano da quello che mi aspettavo. È stata una pedina fondamentale, si è superato anche in termini di gol. Sono felice per lui che vivrà questa esperienza, spero di leggere sempre cose positive. Dobbiamo dirgli grazie, anche se i meriti non sono unilaterali, anche l'ambiente l'ha aiutato. Mondiale? Non credo questa scelta lo penalizzerà, se continua così è una convocazione automatica".

Sugli infortunati:

"Verranno tutti. Oggi valuterò le condizioni di Torosidis, Di Francesco ed Helander, ma dovrebbero venire. Dzemaili penso seguirà la squadra, Masina credo che invece non sia recuperabile".

Sul sostituto:

"Non conta l'età, conta un giocatore che abbia un carattere deciso e determinato, poi le caratteristiche tecniche posso venire un po' meno".

Sulla partita:

"Conoscendo i loro pregi e difetti dobbiamo lavorare su questo. Il calcio italiano è un calcio difficile perché a volte ci sono cali di tensione, convinzione eccessiva e puntualmente cadi, inciampi. Sono limiti che si palesano per le squadre di una

certa fascia e bisogna evitare che certi scivoloni capitino il meno possibile. Dobbiamo essere bravi ad evitare gli errori del passato".

Sul modulo:

"Le prove le faccio durante la settimana, poi la domenica schiero quella che ritengo migliore. Questo è il mio modo di fare. Valuto in settimana il carattere dei ragazzi, la voglia di fare , l'atteggiamento, questo inciderà sul loro futuro".

Su Destro:

"La voglia che mette in settimana mi piace molto. E' importante per lui, lui ha grandi qualità può far meglio di così. Tutti gli aspetti che possono migliorare anche l'1% devono essere tenuti in considerazione. Può ancora crescere. Il calcio non è fatto solo di corsa, ma anche di aiuto e testa. Capire che un giocatore sente la responsabilità della maglia e la viva è importante. I compagni di squadra se sanno che hanno un giocatore con delle qualità importanti hanno più carica".

Su Verdi:

"Sono contento per lui e per noi".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Bologna, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/BolognaGoal24

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

L'allenatore del **Chievo, Rolando Maran,** ha parlato in conferenza stampa **alla vigilia della partita contro il Palermo.** Ecco le sue parole:

Sulla salvezza ottenuta anche quest'anno:

"Mi fa piacere che ricordiate che abbiamo raggiunto la salvezza, in questi ultimi due anni non abbiamo mai rischiato nulla e quest'anno siamo orgogliosi di quanto

fatto. Non va dato per scontato questo traguardo, è fondamentale per la società e siamo sempre riusciti a centrarlo nonostante i momenti difficili attraversati. Penso al Chievo del futuro con Maran, contro il Palermo e fino alla fine della stagione dobbiamo tenere alta la concentrazione. Dobbiamo cavalcare il momento ottimo che stiamo attraversando, dobbiamo metterci alle spalle le difficoltà e avere la voglia di portare a casa punti importanti".

Sul match di domani:

"Attenzione al Palermo, ho visto il match contro la Fiorentina e mi sono reso conto di quanto sia difficile giocare contro i rosanero. E' una squadra che gioca corta e chiusa, ti mettono in difficoltà e sono motivatissimi. Contro i viola hanno concesso poco e meritato di vincere, è una partita da prendere con le pinze e il loro centrocampo non lascerà spiragli. Ci vorrà tanta pazienza".

Sul Palermo:

"Loro pensano al closing? Non è vero, le questioni societarie non importano ai giocatori, contro la Fiorentina ho visto tanto affiatamento e hanno meritato di vincere. Domani proveremo a prendere i tre punti, ma non sarà facile perché loro giocano molto bene. Non ci saranno Meggiorini, Spolli e Rigoni, Dainelli sarà convocato ma non si è mai allenato, Sardo lo proverò dalla panchina. Sto testando tanti giovani, da chi non ha mai giocato in A a chi giocava in Primavera. Questo è il momento giusto per provare giocatori".

Su Bastien:

"L'avrei lanciato prima, ma ha avuto dei problemi fisici, è istintivo e avrebbe giocato molto nel corso della stagione".

Su Nestorovski?

"Non sono solito vedere gli assenti, me li dite voi se non fosse per voi manco saprei chi gioca da loro".

Sassuolo, la conferenza stampa di Eusebio Di Francesco

Il tecnico del **Sassuolo, Eusebio Di Francesco,** è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia del match con la Fiorentina. Ecco le sue parole:

"Mi auguro che sia una bellissima gara, in cui noi cercheremo come sempre di portare a casa i tre punti. Loro sono quasi all'ultima spiaggia per l'Europa, sono venuti in ritiro prima, non sarà facile, dovremo dare il massimo per vincere".

Sul suo futuro:

"Come ha detto il dottor Squinzi, sono io che devo farmi avanti, ma è ovvio che siamo quasi a fine campionato, quindi è ora di prendere una considerazione. Di sicuro oggi c'è il Sassuolo, punto. La decisione la prenderemo insieme come sempre, in base alla motivazioni e al progetto".

Sulle assenze:

"Tanti assenti? Come sempre. Recuperiamo solo Gazzola. Sono contento di avere nel gruppo Magnanelli e Biondini e mi auguro di poter dare loro spazio quando ce ne sarà la possibilità e quando avranno la condizione, come giusto che sia".

Da qualche settimana arrivano i risultati:

"Molti giocatori hanno acquisito una condizione migliore e poi perchè abbiamo giocatori che non puntano sulla fisicità e a questo punto della stagione di solito danno il meglio. Avremmo 42 punti, forse sono quelli che ci meritiamo per quanto espresso".

Sull'avversario:

"E' la terza squadra per palleggio, attaccano con tanti uomini e magari concedono qualcosina in fase difensiva, dovremo approfittarne".

Sul finale di stagione:

“A parte nell’anno della B, nel finale siamo andati sempre in crescita, non abbiamo fatto progetti di punti ma sicuramente vogliamo dare continuità”.

Sui giovani della Fiorentina:

“Bernardeschi e Berardi hanno alcune caratteristiche in comune, Bernardeschi è un grandissimo talento, così come Berardi. Chiesa è un giovane interessante, assomiglia in alcune cose al papà. La Fiorentina ha sempre puntato sul settore giovanile, di sicuro ce ne saranno anche altri di talenti”.

Di Francesco viene accostato alla Fiorentina in questi mesi, piazza differente da quella neroverde:

“Non possiamo paragonarci alla storia della Fiorentina, ma qui c’è voglia di crescere, quello che questa società si è proposta l’ha sempre ottenuto, col lavoro e la serietà. Al momento però non sono due realtà paragonabili”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Sassuolo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SassuoloGoal24

Genoa, la conferenza stampa di Ivan Juric (LIVE)

Il tecnico del **Genoa, Ivan Juric,** è intervenuto in conferenza stampa **alla vigilia del match con l’Inter**. Ecco le sue parole:

Come sta la squadra dopo il ritiro?

“La squadra la vedo bene, si è allenata bene. Stanno anche facendo buone prestazioni”.

Che Inter si aspetta?

“L’Inter è una squadra fortissima che nell’ultimo periodo ha avuto un momento di flessione”.

A mente fredda col Chievo cosa è successo?

“Abbiamo fatto un primo tempo stupendo. Penso che ci è mancata quella cattiveria e negli ultimi 20-25 abbiamo creato tante occasioni da gol”.

Cosa ha portato il Genoa ad andar via?

“Quando cambi tanti giocatori, prendi ragazzi di paesi diversi e perdi calciatori importanti fare gruppo non è facile. Ora siamo stati più insieme e il fatto di passare più tempo insieme può cambiare”.

Cosa ha dato il ritiro?

“Da quando sono ritornato abbiamo fatto ottime prestazioni. In questa settimana hanno lavorato bene”.

Le sue lacrime dopo il Chievo?

“E’ un lavoro freddo e professionale ma, come magari nessun altro lavoro, ti dà emozioni. Io la vivo così. Ho avuto tanti attestati di stima. A me viene così tutto naturale, è andata così”.

La speranza è che diventino lacrime di gioia:

“Sono convinto che alla fine questi ragazzi, con tutte le difficoltà che abbiamo avuto, usciranno rafforzati e vincitori”.

La squadra come sta fisicamente?

“Tutto abbastanza bene. Penso che le scelte siano queste. Giocheranno sia Biraschi e Beghetto. Penso siano ragazzi giusti che si sono allenati bene e sono convinto che faranno una buona prestazione”.

Ha parlato ai più vecchi?

“Analizzando bene a fondo, guardando anche nel nostro recente passato, ci sono giocatori di carattere. Noi siamo mancati in questo perchè loro non hanno questa cosa che serve in situazioni come contro il Chievo”.

Avete avuto modo di parlare col presidente?

“Siamo in contatto. Sappiamo com’è la situazione e che è un momento delicato.

Siamo vicini l'uno all'altro, abbiamo tutti lo stesso obiettivo e vogliamo che la squadra si salvi".

Capitolo rigori?

"Simeone ha tirato a Firenze e ha fatto gol, col Chievo ha sbagliato. Io lascio la scelta a loro".

Come ha visto Rigoni in mezzo al campo?

"Rigoni l'ho visto bene col Chievo. Posso utilizzarlo sia in mediana che in attacco poi la scelta a centrocampo ne ho un po' di più. Ho Ntcham che ha recuperato e Cataldi".

L'impiego domani di Beghetto:

"Beghetto è un ragazzo giovane ma giusto. Non ha mai sbagliato un allenamento, domani sarà una bella verifica per lui contro una grandissima squadra. Penso che potrà far bene".

Una vittoria con l'Inter vi può salvare?

"Aritmeticamente no. Dipende anche dagli altri".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Udinese, la conferenza stampa di Luigi Delneri

L'allenatore dell'**Udinese**, **Luigi Delneri,** ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della partita contro l'**Atalanta**. Ecco le sue parole:

Obiettivo?

L'obiettivo è fare meglio di domenica. Affrontiamo una squadra che sta meritando quello che ha. Sarà una gara difficile, come tutte in questo campionato".

La formazione?

"Non dò indicazioni. Abbiamo qualche problematica che credo si possa risolvere ampiamente con chi andrà in campo domani o chi entrerà in corsa. Un allenatore non è mai sicuro, meglio avere un dubbio o due e cercare poi di fare il meglio possibile: pensare un attimo in più per ragionare sulle condizioni di tutti. Ho tempo fino a domani".

Thereau: non convince da 4 gare…

"Io ho fiducia in tutti i miei giocatori, che giochino o che non giochino. Thereau ha dato e darà ancora: è stato uno degli artefici della svolta, non bisogna dimenticare queste cose. Nel calcio ci sono equilibri, tanti. Domenica hanno giocato tutti male li dovrei cambiare tutti. Con il Palermo l'ha risolta lui".

Le ultime 5 volte che hai affrontato l'Atalanta l'hai battuta:

"E' la squadra che ci ha creato più difficoltà di tutte. E' tosta, ha ritmi alti, aggressività. Non è stata facile all'andata. Loro hanno possibilità di fare partita, noi dovremo stare molto attenti. Ci si dimentica facilmente di quello che eravamo, non mi sembra corretto, personalmente. Io penso a questi anni e vedo che la squadra come rendimento è di gran lunga superiore alle fatiche fatte gli anni scorsi, quando comunque hanno lottato benissimo. La squadra è in crescita, può fare meglio ma non bisogna sminuire quanto fatto finora. Poi ognuno deve dire quello che pensa. Per costruire il futuro, bisogna passare da questo anno. I punti fatti quest'anno, i gol, non li ha mai fatti negli ultimi anni. Questo non ci deve appagare, dobbiamo fare di più. Ma non bisogna sminuire quanto fatto finora: siamo ampiamente salvi. Si può fare di più, non mi piace l'obbligo".

La prestazione di domenica scorsa è stata sorprendente:

"L'ho detto. Ci sta una partita singola, può accadere. Io non ho bisogno di garanzie dai giocatori, per me loro sono sempre una garanzia. So che i giocatori sono consapevoli di quanto hanno prodotto. Tutti abbiamo sbagliato domenica".

Thereau è un giocatore estremamente condizionante:

"Abbiamo vinto con lui con prestazioni non buone in passato. Anche sue. Ma è stato fondamentale in questa annata. Può avere un periodo di flessione: sono situazioni che se scegli bene, Thereau è bravo, altrimenti no. Il calcio è fatto di risultati e voi giudicate quelli. Io giudico altre cose".

L'Atalanta ha assenze importanti:

"D'Alessandro ha risolto parecchi problemi. Grassi è giocatore di grande levatura. L'Atalanta ha una sua struttura di gioco. La struttura difensiva è rimasta la stessa, è solida. Possono fare diverse modifiche, possono creare difficoltà. Giocano un calcio molto aggressivo e sicuro. Dovremo stare attenti e fare una partita con una mentalità vincente".

Come si ferma Gomez? Il suo rapporto con Bergamo?

"Gomez ha colpi importanti, velocità, è esterno, libera spesso il compagno. Forse questa è la sua annata più importante in Italia. Gioca per la squadra, ha assist, visione di gioco importante. Se sei assestato puoi tenere bene, se ti punta in ripartenze bisogna vedere. Ma se noi lo attacchiamo, probabilmente deve correre anche lui. Bergamo? E' stato un ottimo rapporto umano, sono felice di questo. Continuerà sicuramente a prescindere da domani. La città ama la Dea, a prescindere da tutto. Vuol dire che ottengono risultati importanti. Noi a Udine siamo sulla buona strada per questo connubio e ottenere risultati vincenti".

Teme di più l'Udinese o l'avversario?

"Io mi baso sul migliorare la prestazione di domenica, ma ho fatto prestazioni importanti prima con 'piccole' squadre, squadre comunque da serie A. Il nostro comportamento non è altalenante. Abbiamo perso con il Napoli, poi con il Bologna e si parla di catastrofe. Cerchiamo di essere più equilibrati".

Questa squadra, senza giocatori come Fofana e Samir, perde alla lunga?

"Non cerco alibi. Mi interessa la prestazione dei giocatori, e non posso giudicare Felipe che gioca a sinistra mentre solitamente è centrale. O su Badu: la valutazione deve essere quella di un giocatore che si impegna sempre. Se manca uno, il pensiero del gruppo è semplicemente che gioca un altro. Bisogna dare un giudizio corretto singolarmente. Non vorrei che tutto quello che i ragazzi hanno

prodotto finora non venga tenuto in conto. Nessuno deve togliere nulla di quanto prodotto finora. Poi alla fine tiriamo i conti”.

La tenuta atletica è forse il tallone d’Achille dell’Atalanta?

“No. Con noi hanno pagato due ripartenze veloci di Fofana e Thereau. La squadra è quadrata, sa stare in campo. Noi l’avevamo trovata un po’ stanca nel secondo tempo, ma venivano dalla gara con la Juve in cui avevano fatto due gol. Io credo che si meritino di andare dove devono andare. L’Atalanta è un esempio per tutti”.

La sua conferma: il futuro della rosa?

“Dipende da quali realtà economiche… L’ottica è quella di vedere se c’è qualche richiesta da realizzare, continuando comunque a migliorare la squadra. Abbiamo parlato di diverse situazioni, ma quelle poi le fa il mercato. Posso dire che per me rimane un portiere, uno solo deve giocare”.

Matos: che ruolo ha quando entra? Cosa ci si aspetta da lui?

“E’ esterno, ha passo, può andare a concludere. Ha fatto benino due partite, le altre no”.

Pescara, il lamento di Muntari: “Trattato come un criminale”

La fresca cancellazione della squalifica comminatagli nell’ultima partita non spegne le polemiche sul caso di **Sulley Muntari**. Intervistato dall’*Equipe*, il centrocampista del **Pescara** torna infatti sul fattaccio di razzismo di cui è stato vittima: *“Ho la sensazione che qualcuno abbia finalmente deciso di ascoltare quanto avevo da dire. Gli ultimi giorni sono stati molto difficili per me, mi sono sentito arrabbiato e isolato. Sono stato trattato come un* **criminale.** *Com’è possibile essere puniti quando sei la vittima? Spero che il mio caso possa aiutare*

*gli altri giocatori a non soffrire come me. Spero che possa essere un punto di svolta per l'***Italia***, che mostri al mondo cosa significa la lotta per i propri diritti*".

Sampdoria, la conferenza stampa di Marco Giampaolo

Alla vigilia del match con la Lazio, **Marco Giampaolo** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico della **Sampdoria**:

"I giocatori sono tutti recuperati, sono stati bravi quelli del nostro staff medico, sono tutti convocati. Faremo valutazioni sulle condizioni fisiche dei singoli, l'unico indisponibile è Viviano. Ho idee e soluzioni diverse per l'attacco che affronterà la Lazio, abbiamo tempo ancora fino a domani: Schick è abile e arruolato, Budimir anche, Quagliarella sta bene. In settimana avevo più idee, ma sono poi i calciatori che mi mettono in condizione di scegliere. La Sampdoria e la Lazio dopo un intero girone di campionato hanno fatto miglioramenti, hanno organici completi come spessore fisico e qualità tecniche, individualità. È una partita difficile per noi, più gli avversari sono forti più noi ci possiamo misurare. Sono queste squadre che ci danno la misura migliore di quello che siamo, sono consapevole che la Lazio è una delle squadre più complete di questo campionato ma la Sampdoria farà la sua partita".

Su Muriel e Viviano:

"Anche lui ha lavorato bene, ora diciamo che è più un problema di condizione. È convocato, viene con noi, sta con noi. Lui era contento, motivato. Chiaramente quanto ci sono le motivazioni, le difficoltà si superato. Lui aveva voglia di rientrare in squadra, di stare con i compagni. Per questo ho deciso di portarlo. Viviano? Stamattina, dopo un buon allenamento ieri, ha accusato il solito fastidio. Per questo motivo non è a disposzione per domani. Puggioni, anche lui con forti motivazioni, veniva da un paio di anni di inattività, quelli che sono considerati terzi portieri ma anche i secondi rischiano di non giocare nemmeno una partita. Le sue forti motivazioni hanno fatto la differenza, per noi è un portiere affidabile.

Probabilmente fossero mancate le motivazioni avremmo avuto un problema: lui era motivato, concentrato, pronto".

Sulla stagione:

"La squadra ha sempre provato a fare un tipo di partite, non è mai stata una squadra che si è lasciata giocare dall'avversario. Quando ha perso è perchè l'avversario era veramente superiore, ma sono stati pochi i casi. So le difficoltà di domani, conosco i valori dell'avversario, ma noi abbiamo un obbiettivo quello di giocarci la nostra gara. Ambiente Lazio carico? È una squadra di valore, hanno vinto il Derby, li hanno superati in Coppa Italia, è a ridosso delle prime è una squadra complicata. Non si trova li per caso, ha tanti valori forti. Li riconosci non tanto per l'identintà assoluta ma per spirito di gruppo e per tante individualità con qualità fisiche che spostano una partita".

Sui tecnici italiani:

"La Juventus quest'anno ci ha insegnato una cosa, quando hanno cambiato il sistema di gioco, meno fisicità e più risorse tecniche l'ha giocata meglio. Una volta, qualche anno fa, noi avevamo una visione un po' diversa: il calcio europeo con la ricerca di qualità ci ha fatto cambiare orizzonti. Io penso che i tecnici italiani siano bravi, gli allenatori italiani all'estero lo stanno dimostrando: noi siamo sempre stati focalizzati sulla tattica, chiudere le partite. C'è stato un cambiamento da quantità a qualità".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24